

# TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Sig.ra  
MONCADA CALVINA  
Via XI Maggio 35  
91025 MARSALA

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA £. 700

Con una interpellanza del consigliere provinciale Enzo Giacalone (PRI)

## Richiesto urgente intervento sovracomunale della Provincia Regionale sul problema idrico

Dopo l'articolo di Vincenzo Adragna sulla «scolare sete dei trapanesi» pubblicato nell'edizione della scorsa settimana su questa stessa pagina, il consigliere provinciale del PRI Enzo Giacalone ha presentato una interpellanza al Presidente della nuova Provincia Regionale, prof. Aldo Ruggieri, richiedendo

un urgente intervento sovracomunale per ricerche di nuove sorgenti idriche di cui stante allo studio di un gruppo di geologi della scuola diretta da Edoardo Detti, il sottosuolo del territorio provinciale è ricco.

Giacalone nell'interpellanza mette in evidenza che in una provincia a vocazione turistica come quella di Trapani è impensabile che si possa concretamente far decollare lo sviluppo di questo importante settore economico, in

assenza dei servizi primari come quello idrico e quello della nettezza urbana ed aggiunge che gli incentivi sforzi economici effettuati sempre più in crescendo dalla Provincia regionale a sostegno e per la promozione di iniziative turistiche, in massima parte culturali, finiscono per appalesarsi in un inutile spreco di denaro pubblico, vista l'immagine che le città offrono ai flussi turistici, appunto per la carenza di detti servizi. Ma ecco il testo integrale

dell'interpellanza che ci auguriamo faccia sortire l'esito auspicato:

«Nella consapevolezza che anche ad Ella, sig. Presidente, non è sfuggita la drammaticità con la quale sono esplosi in questa interminabile, rovente stagione estiva i problemi dell'igiene pubblica, dipesi dalla cronica carenza dell'approvvigionamento idrico e dal sem-

(segue in ultima)

## Solo parolaia la lotta alla disoccupazione!

Meraviglia forse mista a rabbia ha suscitato, in molti ambienti giovanili specialmente, la documentata notizia, diffusa con risalto dalla più nota stampa siciliana, secondo la quale, per quanto riguarda la lotta alla disoccupazione, il vero problema - od uno dei più strani - non è quello della creazione dei nuovi posti di lavoro, ma quello, in primo luogo, della utilizzazione di quelli esistenti negli Enti Pubblici isolani i cui organici, spesso già insufficienti in rapporto alle accresciute necessità ed ai più complessi e moderni compiti, sono da lungo tempo sguarniti e sempre più si vanno assottigliando per la mancata loro integrazione, con nuove fresche unità, dei posti lasciati liberi principalmente da quanti si sono andati collocando a riposo.

Una riflessione anche sommaria sui dati provenienti da fonti ufficiali non può non farci rendere conto di una situazione generale patologica e nel contempo inquietante, sia per quanto riguarda la funzionalità delle nostre pubbliche Istituzioni, sia per quanto si riferisce alla reale esistenza, inspiegabilmente o misteriosamente tenuta nascosta o malamente giustificata, di migliaia di posti vuoti, mentre la disoccupazione in Sicilia cresce di anno in anno (anche scolastico od accademico), ed il malumore, la delusione e la rabbiosa frustrazione di inquiete falangi di giovani si ingigantiscono e si acutizzano.

Giovani, poi, per dire così, spesso in senso assai ampio del termine: da un paio di decenni - l'ore anche più - non si bandiscono concorsi di alcun tipo o genere, e molti giovani dell'altro ieri, aspettandoli e arrangiandosi intanto alla men peggio, esposti ad ogni possibile tentazione di sbandamenti od devianze, si sono già avviati verso la quarantina, e nessuno, tranne i Distretti militari per il servizio di leva, ha mai pensato a queste sfortunate generazioni...

Da anni, dunque, non si rinnovano gli organici degli Enti pubblici, ed i dati dei quali abbiamo fatto cenno, nella loro scarsa sinteticità, parlano drammaticamente chiaro.

Vediamo, intanto, le percentuali dei posti vuoti rispetto alle singole piante organiche dei Comuni siciliani. Manca, nei Comuni di Palermo, il 26% delle unità, di Agrigento il 22%, di Caltanissetta il 24%, di Catania il 38%, di Enna il 23%, di Messina il 32%, di Ragusa il 35%, di Siracusa il 30%, di Trapani il 37%.

Questi numeri ci dicono le difficoltà di funzionamento degli uffici comunali ridotti spesso ai minimi termini, gli inceppamenti ed i ritardi nei ritmi di svolgimento dei compiti istituzionali propri, la scadente qualità dei servizi resi da Istituzioni che dovrebbero invece essere più vicine al cittadino ed alle sue più elementari necessità ed urgenze.

V. A.  
(Continua in ultima)

Posta all'O.d.G. del Consiglio Comunale di Trapani

## La privatizzazione del servizio di N.U.

Da più parti, riteniamo a giusta ragione, si va sostenendo che l'inadeguatezza del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani discende da una profonda crisi strutturale comune alla massima parte del territorio siciliano, all'interno del quale primeggia quello di Palermo, laddove la municipalizzata che gestisce il servizio deve diuturnamente fare i conti con l'insufficienza di uomini e mezzi, al pari della città di Trapani.

Intanto questa grave insufficienza del servizio di N.U. continua ad affliggere i cittadini e preoccupa i pubblici amministratori che ricercano nuove strade per dare concreta e duratura soluzione a questo importante servizio civile, tanto utile quanto indispensabile anche per la tutela della salute pubblica.

Tra la individuazione di nuove soluzioni al problema il Consiglio Comunale di Trapani sarà

chiamato a discutere una proposta di delibera di privatizzazione del servizio limitata, a quanto pare, alle frazioni del territorio trapanese.

Seguiremo il dibattito consiliare e riferiremo ai nostri lettori. Intanto annunciamo che torneremo sull'argomento nel prossimo numero con un articolo del segretario territoriale della UNDEL/UIL, Nicola Cannizzaro.

ERREGI

I repubblicani di Trapani a congresso

## Un PRI più attento ai problemi cittadini

L'appuntamento di domenica 4 ottobre dovrà rappresentare per i repubblicani della città di Trapani un momento di rilancio politico e della presenza esterna che potrà derivare soltanto dalla costituzione di organismi direttivi che tornino all'attivismo e alla puntualità propositiva che fu propria della gestione della disciolta Unione Comunale, fino alla primavera dell'85.

In un panorama politico trapanese nel quale il funzionamento degli organi di alcuni partiti, nel passato ed anche oggi, si riduce ad essere momento

episodico limitato a situazioni contingenti e straordinarie quasi sempre di crisi o «precisi» comunale, il «parlamentino» repubblicano, cioè il Direttivo dell'Unione Comunale di Trapani, ha sempre rappresentato invece, per concorde valutazione dell'opinione pubblica, l'esempio di un corretto rapporto tra partiti, cittadini e amministratori pubblici.

Non c'è stato problema cittadino sul quale l'U.C. del PRI di Trapani, negli anni passati, non abbia espresso precise indicazioni che si tramutavano poi in direttive per gli amministratori comunali del PRI, e in chiaro e preciso messaggio alle altre forze politiche che avevano così la certezza di avere a che fare con un Partito la cui «voce» era non solo univoca e netta, ma anche frutto di dibattiti interni, a volte anche vivaci, ma per questo vincolanti per tutti.

Sorvolando sul difficile momento del commissariamento del 1985, ora ci sono tutte le premesse perché una dirigenza possibilmente ispirata alla migliore tradizione del PRI possa permettere di realizzare le speranze di rilancio e di maggiore impegno che nelle elezioni dello scorso giugno hanno avuto un importantissimo prologo con la riconquista di un prezioso seggio senatoriale.

Se i repubblicani di Trapani sapranno e vorranno tornare a sintonizzarsi con le aspirazioni della gente alla soluzione di problemi incancreniti e a volte non più sopportabili (vedi acqua e nettezza urbana), allora non sarà poi tanto necessario che il Congresso esprima un «dictat» sulla preferenza di questa o di quest'altra soluzione di alleanze politico-amministrative (pentapartito, gioco a tutto campo, e altre «formule» del genere): se si partirà dalla riflessione delle tantissime cose da fare e sul modo che il PRI indica come migliore per realizzarle, allora il «gioco» dovrà essere impostato al contrario: il PRI starà con chi dimostrerà di dividerne, nei fatti, preoccupazioni, metodologie di comportamento, concretezza di intenti.

La delicatezza di tanti e tanti problemi della Città è tale da imporre ad un PRI, che voglia essere veramente «il» PRI, non scelte di campo, ma scelte di metodo e di comportamenti, nel costante rapporto con i cittadini, con sempre maggiore distacco da alchimie di potere che non sarà più il caso di prendere in considerazione, con una tensione morale da anteporre, sempre, ad ogni azione politica. Così facendo il PRI presterà un servizio non indifferente ad una Città il cui «polso», lentamente, non si ascolta più.

LAURA MONTANTI

Alla presenza del Provveditore agli Studi Giuseppe Antinoro

## La Media "Pagoto" ha inaugurato il nuovo anno scolastico 1987/88

Alla presenza del Provveditore agli Studi Giuseppe Antinoro e di un nutrito pubblico di studenti e docenti, si è inaugurato ufficialmente il nuovo anno scolastico della Scuola Media Statale "Giuseppe Pagoto" di Erice-Casa Santa.

L'occasione è stata dedicata alla celebrazione dell'omonimo della Scuola, il Preside Giuseppe Pagoto, uomo di cultura ericino, studioso e uomo di scuola, del quale in questi giorni l'Amministrazione comunale di Erice ha pubblicato una prima raccolta di scritti.

Dopo il discorso introduttivo del Preside prof. Salvatore Giurlanda che ha ricordato l'amore di Pagoto per Erice e la sua storia, è stata la volta del prof. Vincenzo Adragna, Direttore della Biblioteca "Carvini" di Erice, che ha curato per conto del Comune la pubblicazione del libro «Omaggio a Giuseppe Pagoto». Il volumetto, come ha affermato Adragna, costituisce solo una minima parte della preziosa produzione storiografica e sulla cultura locale del Preside Pagoto. Adragna ha quindi sostenuto l'opportunità che il Comune si renda parte attiva nella pubblicazione delle rimanenti opere.

In questo senso ha dato le sue assicurazioni l'Assessore alle Finanze Salvatore Cusenza che, intervenendo per portare il saluto dell'Amministrazione (in assenza di altri colleghi), ha confermato la volontà del Comune di dedicare attenzione alle vicende culturali del territorio e, in particolare, degli uomini che gli hanno dato lustro.

Il Provveditore dott. Antinoro ha espresso compiacimento

per l'iniziativa della Scuola e del Comune, sottolineando la positiva opera educativa realizzata dalla Pagoto pur in presenza di carenze strutturali che la «dividono» in più di 5 plessi. Il Provveditore ha avuto parole di sentito ringraziamento per lo scultore Silvio Tedesco Zammarano che ha donato alla Scuola un bassorilievo bronzo raffigurante il prof. Pagoto e

(segue in ultima)

Cambio di guardia nel PCI trapanese

## L'avv. Nino Marino eletto segretario

Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo del Partito Comunista Italiano di Trapani, riuniti congiuntamente lunedì scorso, 21 settembre, hanno eletto l'avv. Nino Marino Segretario della Federazione, con due soli voti contrari ed un astenuto.

Nino Marino sostituisce nella direzione politica del PCI trapanese Nino Varvara che è stato chiamato a far parte delle Segre-

teria Regionale per dirigere l'importante settore degli Enti Locali. Varvara era segretario della Federazione Comunista trapanese dal settembre 1981.

Durante il suo mandato si è avviato il processo di riorganizzazione del Partito, che ha risalito la china di precedenti risultati elettorali negativi.

Dirigente di riconosciute qualità politiche, grintoso e convinto sostenitore della linea politica

dell'alternativa, Varvara ha caparbiamente ricercato il dialogo a sinistra ed in assenza d'interlocutori ha percorso in alcuni Comuni della provincia la strada dell'intesa programmatica con la DC. E ciò per due fondamentali motivi politici: il primo, quello di scardinare il pentapartito e trarre il PCI dall'isolamento ed il secondo per affermare la nuova cultura di governo dei comunisti italiani del prof. Natta, di cui Varvara sembra essere il pupillo e non da ora.

A Nino Varvara esterniamo l'augurio di una meritata e lusinghiera carriera politica e l'auspicio che nell'esercizio del suo nuovo e più prestigioso mandato la politica siciliana negli Enti Locali apprezzi il suo contributo di esperienza e di preparazione politica.

Nino Marino non è certo l'ultimo arrivato. Faceva già parte della Segreteria (anche egli dal settembre 1981) dopo essere stato Segretario del Comitato Cittadino Trapanese.

Nella Segreteria si era occupato di problemi della scuola e della cultura (ha anche al suo attivo qualche pubblicazione), della

VINGI

(segue in ultima)

**AVIS**  
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE  
UNA SPERANZA PER VIVERE

**PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO TRAPANI**  
Domenica 4 Ottobre, ore 9 all'Astoria Park Hotel  
**CONGRESSO DELL'UNIONE COMUNALE**  
sul tema:  
**«I REPUBBLICANI PER I PROBLEMI DELLA CITTÀ»**  
Interverrà l'On. Aristide GUNNELLA  
MINISTRO PER LE REGIONI

ALLA **SITAR** CONCESSIONARIA **FIAT**  
TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)  
**SCELTA SICURA** nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia.  
**ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO**



## SALVAGUARDIA E TUTELA DELL'AMBIENTE

## Con quali mezzi e con quanti uomini?

I molteplici compiti di difesa della montagna e della tutela dei boschi affidati al Corpo delle Guardie Forestali che nella sola Sicilia operano in 62 distaccamenti effettuando servizi di protezione civile in caso di calamità

La Sicilia, regione all'avanguardia per quanto riguarda la legislazione riguardante la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, si presenta nella realtà con organici ridotti e mezzi assolutamente inadeguati per far fronte alle numerose incombenze e ai vari compiti che gli uomini preposti al servizio dovrebbero garantire. Ciò mentre si parla tanto di sfruttamento delle risorse naturali e paesaggistiche, di risanamento del problema della disoccupazione, attraverso un rilancio del turismo in quelle aree meno toccate dal recente boom. Si scopre così, come sia molto scarso l'interesse che gli organi competenti nutrono verso l'immenso patrimonio che le aree montane offrono.

Un buon 40% del patrimonio

siciliano pari a più di un milione di ettari è costituito proprio da tali aree, alla cui vigilanza sono preposte le Guardie forestali, che operano in 62 distaccamenti ed effettuano servizi di polizia ecologica, forestale, ittica veterinaria, fitosanitaria, fluviale, idraulica, idrogeologica, di controllo delle cave e di segnalazione di pericoli e frane. Ad esse sono affidati anche compiti di disciplina urbanistica, di vigilanza dei valori naturalistici (boschi, pascoli, parchi, riserve), di tutela dell'ambiente da qualunque forma di inquinamento, di rispetto della disciplina della produzione e del commercio dei semi e piante forestali. Il Corpo Forestale partecipa anche ai servizi di protezione civile in caso di calamità naturali e collabora con le autorità di

P.S. nella lotta alla criminalità nei territori di montagna e nelle zone boscate.

L'attività delle guardie che si esplica principalmente nelle zone montane non può esimersi dal fornire informazioni e pareri, stilare relazioni e compilare statistiche in merito alla richiesta di pascoli, tagli, colture agrarie, ecc.

Per assolvere a tutti questi compiti si può pensare che vi siano preposte almeno alcune migliaia di persone, ma, dati alla mano, esse sono appena 350, tra guardie e sottufficiali, dei quali 90 operano negli uffici e 260 nei Distaccamenti, con la ridotta media di 4 per Distaccamento. Tutto questo mentre la regione Sicilia si prepara ad aggiungere altre 81 riserve alle 20 già esistenti, con altri 93.000 ettari di terreno da difendere.

L'importanza del bosco e della montagna deve essere considerata nei suoi molteplici aspetti, non ultimo quello produttivo e paesaggistico-sociale, ed anche se la superficie boscata della Sicilia risulta più che raddoppiata dalla guerra ad oggi, siamo ancora ben lontani dal potere considerare sufficientemente protetto il bosco e la montagna, perché possano soddisfare i numerosi scopi a cui sono chiamati. L'inadeguatezza dei mezzi e l'organizzazione talvolta pessima, spinge sovente i pochi uomini ancora in divisa verde, quasi più rari delle

mosche bianche, a preferire i ranghi degli assistenti tecnici o amministrativi, ai quali accedono per concorso interno.

Non più quindi un superlavoro che economicamente non ripaga il sacrificio di un impegno e di un amore verso quella natura così dimenticata da chi avrebbe il compito di salvaguardarla, non soltanto con le leggi.

I due concorsi banditi nel 1985, per l'assunzione di 600 guardie, ancora non sono stati espletati, mentre giacciono da qualche parte circa 30.000 do-

GIUSEPPE D'ANGELO

(segue in ultima)

## A proposito del mancato esercizio del diritto/dovere del voto

## Una precisazione della Prefettura

In relazione ad iniziative prese recentemente da alcuni sindaci di Comuni della provincia, che a mezzo manifesti murali hanno attirato l'attenzione degli elettori, che non avessero esercitato il diritto di voto, sull'obbligo, prescritto dall'art. 115 del D.P.R. n. 361/1957, di darne giustificazione al sindaco, si precisa quanto appresso:

1) lo stesso art. 115 fa una elencazione, non tassativa, dei motivi giustificativi (malattia o altra causa di forza maggiore o altri gravi motivi, necessità in-

A Campobello di Mazara

## Fiamme Gialle in azione

250 HI di soluzione zuccherina sequestrata ed una persona arrestata sono il risultato di una operazione delle fiamme gialle della tenenza di Mazara del Vallo che, nella notte tra il 24 ed il 25 settembre c.m. hanno fatto irruzione in una cantina clandestina di Campobello di Mazara dove alcuni individui erano intenti a sciogliere notevoli quantità di zucchero alimentare nell'acqua servendosi di moderne attrezzature.

Favoriti dall'oscurità tre individui riuscivano a dileguarsi, mentre il quarto, tale Cataldo Giuseppe da Campobello veniva tratto in arresto ed associato alla casa circondariale di Marsala. Dei tre fuggitivi, uno è già stato identificato.

## Discussi i problemi del trasporto pubblico urbano

## Riunione di lavoro congiunta tra SAU e amministratori ericini

Nei giorni scorsi presso i locali della S.A.U. si sono svolte due riunioni di lavoro fra delegazioni del Comune di Erice e i dirigenti della municipalizzata. Sono stati affrontati argomenti che interessano la problematica dei trasporti urbani nell'ambito del territorio trapanese ed ericino.

Le due parti hanno convenuto che tale problema potrà essere risolto con la costituzione di un consorzio fra le due città, ente cui potranno in un secondo tempo, aderire anche Valderice e Paceco.

Una eventuale decisione in merito dovrà essere presa dai Consigli Comunali di Trapani ed Erice.

Sono stati evidenziati anche i percorsi e gli orari che con il 21 settembre sono stati predisposti.

Nel quadro dei mezzi e del personale a disposizione e delle linee da servire si è convenuto che quanto organizzato è il meglio che si poteva offrire agli utenti.

Per la città della Vetta erano presenti il vice sindaco Morici ed i capigruppo consiliari Perricone (PRI), Castelli (DC), Giacomazzo (PLI), Fazio (MSI), Manuguerra (PSDI) e Sugameli (PCI).

La consigliere Montanti invece ha presieduto altra delegazione composta dai consiglieri Bertolino, Gioia e Sugameli, componenti della VI Commissione per i Trasporti.

Per la SAU erano presenti il Presidente Megale, il dr. ing. Caruso, i consiglieri Mistretta e Ceccaroni e il responsabile movimento sig. Di Giorgi.

rente al proprio lavoro, servizio militare, trasferimento di residenza, ecc.);

2) l'elenco di coloro che non hanno dato giustificazione dell'adempimento del diritto-dovere di voto viene affisso per la durata di un mese all'albo comunale e, l'inclusione in tale elenco viene notificata agli interessati;

3) entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione dell'elenco gli interessati possono ricorrere al Prefetto contro la inclusione.

Una prossima riunione si terrà, presso la sede del Comune di Erice.

## Malgrado tutti i limiti della propria economia

## La Sicilia ospita il maggior numero di lavoratori emigrati dal Nord-Africa

Sono quasi 5 milioni i Siciliani residenti nell'isola, altrettanti sono emigrati in tempi remoti e forse in tempi anche recenti per cercare lavoro all'estero.

Eppure oggi è la Sicilia la regione che, malgrado tutti i limiti della sua economia, ospita un numero rilevante di lavoratori stranieri provenienti soprattutto dal nord Africa; uomini con cultura, tradizioni ed estrazioni sociali diverse che viaggiano alla ricerca di una vita migliore.

Fino ad oggi, nonostante l'entità del fenomeno, la seconda proroga della legge relativa ai lavoratori extracomunitari, non ha avuto risultati previsti.

In Italia sono solo 85.000 su 450.000 gli stranieri muniti di permesso di soggiorno e rimangono circa 750.000 i clandestini che non hanno regolato la loro posizione.

Il fenomeno, preso atto della insufficienza e delle clausole

relative alle attuali norme che regolamentano l'immigrazione extracomunitaria, potrebbe far registrare, nei prossimi 10 anni,

2 milioni e mezzo circa di presenze con conseguenti e gravi squilibri a livello sociale.

CATERINA MARCECA

## ENFAP-U.I.L. ENTE NAZIONALE DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

## COMITATO TERRITORIALE DI TRAPANI

Via Nausica, 51 - TRAPANI - Tel. 23107

L'E.N.F.A.P. di Trapani organizza, con il finanziamento dell'Assessorato Regionale al Lavoro ed alla Previdenza Sociale, per l'anno formativo 1987/88, i seguenti Corsi di Addestramento Professionale:

## SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Qualifica: Saldatore leghe speciali Sede di Trapani  
» Decoratore Sede di Trapani  
» Legatore Sede di Trapani

## SETTORE TERZIARIO

Qualifica: Accompagnatore turistico Sede di Trapani  
» Programmatore mini e/o Personal Computers Sede di Trapani  
» Programmatore mini e/o Personal Computers Sede di Marsala  
» Programmatore mini e/o Personal Computers Sede di Mazara  
» Parrucchiera per signora Sede di Erice  
» Dermooestetista Sede di Erice  
» Commis di cucina Sede di Alcamo

## SETTORE AGRICOLTURA

Qualifica: Apicoltore Sede di C.mare  
» Apicoltore Sede di Marsala

## La frequenza ai corsi è completamente gratuita.

Agli allievi verrà fornito tutto il materiale didattico occorrente, i libri di testo e verranno rimborsate le spese di trasporto.

Verrà inoltre corrisposto un assegno giornaliero di £. 2.000.

Le lezioni avranno inizio nella seconda metà di ottobre e le domande degli allievi debbono essere presentate presso la Sede Provinciale dell'Ente (via Nausica, 53) ovvero presso le sedi operative di Alcamo (via XV Maggio, 22), Marsala (via F.sco Crispi, 90), Mazara del Vallo (via Calatafimi, 33), accompagnate dal tesserino di iscrizione nelle liste dei disoccupati.

IL PRESIDENTE  
Sebastiano Tallarita

## Dott.ssa M. I. BONANNO CONTI

PRIMARIO PEDIATRA Ospedale di Trapani

Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie infettive

## NEONATOLOGIA

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)  
ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

## Dott. ANTONIO CANDELA

Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE  
Specialista in CHIRURGIA GENERALE

ENDOSCOPIA DIGESTIVA  
DIAGNOSTICA E CHIRURGICA

Riceve a TRAPANI per appuntamento  
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TEL. (0923) 20360

## Dr. MARIO INGLESE

Spec. Malattie del Cuore Elettrocardiografia Raggi X  
Spec. Medicina Interna Elettrocardiografia dinamica (Holter)  
Spec. Malattie apparato digerente Fonocardiografia Ciclogometria  
Spec. Geriatria e Gerontologia Ultrasonografia Doppler

Studio: TRAPANI  
VIA GARIBALDI, 31 (Palazzo INA) - TEL. (0923) 23460  
Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili - Tel. (0923) 62669

## STUDIO RADIOLOGICO

## Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.

Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - 91100 TRAPANI  
TEL. (0923) 22148

Riceve tutti i giorni, escluso il sabato  
dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 -

## COMUNE CAMPOBELLO DI MAZARA

PROVINCIA DI TRAPANI

Si dà notizia che presso la Segreteria Generale di questo Comune e l'Ufficio Tecnico Comunale sono stati depositati gli atti relativi alla variante al P. C. n. 4 per un insediamento turistico nella frazione "Tre Fontane".

Chiunque abbia interesse potrà prendere visione degli atti durante il periodo di deposito che si protrarrà per giorni 20 decorrenti dalla data del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in duplice esemplare di cui uno in carta legale e presentate alla Segreteria Comunale fino a dieci giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Dalla residenza del Comune, li 19 Settembre 1987

IL SINADCO

COOPERATIVA TRAPANI NUOVA  
EDITRICE

con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 56 - TEL. 2.78.19  
Autorizz. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: NINO SCHIFANO

Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. r. l. "Nuova Radio-  
TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425

TARIFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40  
altezza) £. 60.000. - A mm. colonna £. 1.500. Legali, sentenze,  
giudiziali, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee,  
appalti, ordinanze: £. 2.000. Cronaca, redazionali: £. 2.000. Profes-  
sionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze:  
£. 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'autore.  
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo £. 25.000



Dalla rivista di mass-media «European Travel & Life» (June 1987)

# «TACCUINO DEL VIAGGIATORE»

di FRED FERRETTI

...Ignazio Apolloni, autore, poeta, commentatore politico, è direttore e principale sostenitore della rivista cultura «Intergruppo - Singlossia», suo giornale contemporaneo, si reputa fortunato anche lui, ma si pone alcuni quesiti sulla sua Isola/Paese e sulle sue relazioni con l'Italia che egli con malizia chiama «madre patria».

«Dobbiamo capire che esistono molte Sicilie», egli dice. Ci troviamo nella sua casa di Palermo, ogni parete con vari affreschi — una sezione della «guernica» di Picasso ben riprodotta — da una lato, caricature politiche e vignette all'entrata, disegni astratti e conchiglie di mare nella sala da pranzo e nel soggiorno, un murale esteso di blue jeans ad asciugare a un filo dipinto sulla parete della stanza da letto (dell'artista Salvatore Salomone - n. d. trad.). «Noi siamo Greci. Siamo stati influenzati dai Normanni, dagli Arabi e dai Spagnoli Borboni. Abbiamo il fatalismo degli Arabi, l'orgoglio dei Normanni, la cortesia degli Spagnoli. È quello che sentiamo. È difficile descrivere l'animo del Siciliano. Siamo Siciliani? Italiani? Molti di noi, solo al presente, ci sentiamo Italiani, questo perché per secoli il governo nazionale ci ha dimenticati. Ci reputavano inferiori e ci trattavano come se lo fossimo. Il Nord era industrializzato. Il Sud agricolo e dimenticato».

Dopo il 1945, la situazione cambiò. I contadini, the peasants, si organizzarono. I socialisti e i comunisti si organizzarono. La terra fu occupata. I padroni della terra furono messi a tacere. E il governo, costretto a riconoscere il problema del Sud, fece affluire, negli anni '60, molto denaro. Così abbiamo saputo di avere un governo. E diventammo Italiani. Abbiamo avuto le autostrade, la ristrutturazione dei porti, compensi per la disoccupazione, cure mediche e sussidi scolastici».

Quest'uomo snello ed elegante, con una barba brizzolata e con i grigi capelli tagliati a spazzola, è un cinico che ama il suo paese e la terra, conversiamo davanti a un bancone di rosticceria all'aperto mangiando panelle, che sono frittelle di farina e ceci, e cazzilli, frittelle di purè di patate con prezzemolo fresco e farina. Apolloni sorride dicendo che per molto tempo è stato lontano dal suo paese. È nato a Palermo, ma ha vissuto a Roma e a Reggio Calabria prima di trasferirsi a New York e in California dove ha insegnato letteratura italiana all'Università UCLA per un anno.

«Poi, dovetti ritornare». Oltre ad essere letterario è avvocato, è stato organizzatore sindacalista, politico e, egli dice, «un Siciliano» («ma quando vedo vandali, gente del governo a cui non importa niente degli altri, divento furioso e non sono tanto orgoglioso»).

Queste sono le preoccupazioni che non si colgono mentre si viaggia per tutta l'isola triangolare perché la Sicilia è bella da vedere, meravigliosa da toccare, deliziosa da gustare. La sua sensualità ti cattura. Ma dopo aver parlato della Sicilia ai Siciliani le tue percezioni si acuiscono, e la terra diventa più completa. Il teatro dei pupi siciliani, è una adattamento della Chanson de Roland, i carri decorati sono sufficientemente e semplicemente le illustrazioni della storia siciliana. Le colonne doriche del Tempio di Segesta diventano vive, a Siracusa, guardando l'anfiteatro greco si ve-

dono giù i ragazzi andare di corsa in bicicletta in quello che fu una volta un campo d'atletica dei Greci, le sepolture, qui, hanno nicchie davanti alle quali sono posate statue di Gesù Cristo. Gli alberi giganteschi e nodosi di magnolia a Piazza Marina in Palermo diventano qualcosa di più che alberi quando scopri che Garibaldi si riposò alla loro ombra prima di riprendere la sua guerra d'indipendenza.



Ignazio Apolloni legge E. T. & L. - Villa ridente, Agosto 1987

A Catania e a Taormina le strade sono impolverate di sabbia nera perché l'Etna ha avuto la tosse durante la notte. C'è motivo di preoccuparsi? Certamente no, è naturale che ogni tanto l'Etna si metta a tossire.

A Siracusa si dice che l'uva Italia sia la più adatta per la Sicilia. È grossa, è succosa, spesso della grandezza di una prugna, di un verde pallido acceso di rosso e oro, è così dolce che sembra sciropata. È meravigliosa a mangiarsi, sebbene un po' fastidiosa perché mordendo l'uva Italia non sai mai se avrà semi o no. Una cosa perversa, dicono i Siracusani che godono di certi enigmi della Sicilia, e non è nuovo, perché in nessun altro luogo gli strati di storia si sovrappongono come in Sicilia, il susseguirsi di diverse società spiega le sue contraddizioni, le sue eredità sovrapposte — cose che rendono l'isola alla punta dello stivale d'Italia così enigmatica e tuttavia così attraente, così gioiosa, così insulare; in nessun altro luogo tutte queste cose si aggrovigliano come a Siracusa. È in nessun altro luogo di Siracusa s'incontrano come nella Piazza del Duomo, una piazza basolata nel vecchio quartiere di Siracusa. La gente di Siracusa dirà che qualche volta si sente più greca dei Greci, e Ortygia, l'isola rocciosa, a solo una breve passeggiata su un piccolo ponte dal centro moderno della città, aiuta a spiegare perché. Fu ad Ortygia che giunsero i primi invasori greci. Ed è in mezzo ad Ortygia che si trova la Piazza Duomo. Una piazza stesa su tutto il passato di Siracusa, e perciò su tutto il passato della Sicilia.

In questi giorni, i giovani sobbalzano malincorici sull'acciottolato della piazza con le loro lucide vespe azzurre, si riuniscono per parlare e ridere e parroneggiarsi. Prendono aperitivi e Coca Cola attorno ai bianchi tavoli di plastica sotto ombrel-

lioni Campari, e più tardi ballano al rock americano in una discoteca fra le mura di pietra della fondamenta di Palazzo Beneventano del Bosco.

Vicino alla Cattedrale c'è il Palazzo del Municipio del XVII secolo, sede del comune di Siracusa. Soltanto a pochi passi c'è il Museo Archeologico Na-

Cattedrale Cattolica Romana di Siracusa.

Dall'altro lato della piazza, nel Palazzo Beneventano del Bosco vive la Baronessa con i suoi strati di storia che rendono lucidi i suoi occhi quando lei comincia a raccontare.

«Abbiamo bellissime memorie. Che belle feste si tennero qua un tempo», dice lei, mentre si accompagna da una stanza all'altra del suo vecchio palazzo di 200 anni. Lì, ci indica che quella fotografia è della Regina Elena. «Era la moglie di Vittorio Emanuele III, e la Regina Margherita fu battezzata nella nostra Cappella. Mia nonna, sapevo, fu dama della corte reale d'Italia e mia madre fu tenuta a battezzare dalla regina». La baronessa, Enrichetta Beneventano del Bosco, entra nella cappella bianca, polverosa di dieci generazioni di famiglia, incrostata di santi e cherubini, con intagli a volute intorno all'altare. Oltrepassa il tavolo di bigliardo che contiene vecchi e logori album di fotografie di famiglia, documenti e lettere della famiglia Beneventano, e un intaglio del motto di famiglia: I Patané di Sicilia (tradotto liberamente: «Mia patria, Sicilia»).

La grande pittura ad olio è il ritratto di Matteo Beneventano Barone del Bosco. «Mio nonno fu il soldato più decorato d'Italia», dice la baronessa, in casa, immensi sofà di velluto, barocchi, pesanti armoires, ritratti di famiglia scuri di vecchiaia. «Lord Nelson ballò in questa stanza. Richard Wagner fu ospite della nostra famiglia. Le Zarine. Quali? Non lo so, molte. La mia famiglia è qui da

600 anni. Sono stati sempre diplomatici italiani, politici. Noi abbiamo servito, sempre. Ma mi chiede se siamo Italiani?». Aspetto una risposta mentre lei versa un whisky e apre un pacchetto di biscotti assortiti. «Io sono più Siciliana che Italiana. Sono orgogliosa di essere Siciliana. Vivo in Sicilia, un'isola di Siracusa che rappresenta la storia della Sicilia. La nostra famiglia è una delle più importanti, la nostra nazione è una delle più belle! Siracusa, Taormina, Catania, Trapani, Erice. Sono fortunata di essere nata qui. Quando vedo il resto del mondo alla televisione sono contenta di trovarmi qui».

Poco dopo viene a trovarmi per bere insieme Giuseppe Bruno, direttore del nuovo Park Hotel di Siracusa e forse, in materia, il più esperto di tutta la Sicilia. Egli sembra meno sicuro di sé, del luogo, che la Baronessa.

«La Sicilia è una terra bella, piccola, ma forse troppo carica di storia», egli dice. «Forse abbiamo perduto troppo di noi stessi lungo la strada. Molti di noi sentiamo di non essere bravi come quelli del Nord d'Italia, diciamo di sentirci fortunati di essere Siciliani, ma dentro sentiamo che questo non è completamente vero».

Bruno, 45 anni, è nato a Marsala nella provincia di Trapani, conferenze e questi due siciliani, giovani uomini d'affare, sono feroci nella loro convinzione che la Sicilia deve uscire dal periodo medioevale. «I giovani, oggi, dovrebbero, essere la priorità della Sicilia», dice Paratore. «Sono essi il futuro».

È una terra così carica di sto-

ma suo padre era di Roma e sua madre di Orvieto. E Siciliano, ma dice: «Mi sento qualche volta del Nord. Mi sento Italiano, perché siamo in questo paese, spesso, però, sento un po' d'inferiorità perché sono Siciliano. Chi è un Siciliano? Io dico che il nostro modo di pensare è diverso, il nostro modo di vivere di-

Trad. di NINA e NAT SCAMMACCA

verso. Noi siamo legati alla famiglia; per noi essa è tutto. È sufficiente? È sufficiente! È il mondo. E ogni cosa».

Gli chiedo come prima avevo chiesto alla baronessa se egli si sente Siciliano o Italiano. «Siciliano!» egli risponde con enfasi. «Italiano!» dice Daniele Raccuia di Messina, amministratore delle nuove carte Minimax, carte di sconto per alberghi, ristoranti e boutique in tutto il territorio della Sicilia e dell'Italia. Egli è uno dei nuovi siciliani, ha 29 anni, è dottore in economia all'Università di Messina. «Sento di essere italiano, ma sono orgoglioso di essere Siciliano. Credo nel prossimo sviluppo europeo. Presto, forse, ci considereremo europei invece di nazionalisti, sebbene so che la gente anziana non la pensa così».

La gente anziana ancora pensa di vivere nelle pagine del «Gattopardo» di Giuseppe di Lampedusa aggiunge Ludovico Paratore, trentenne, un avvocato di Roma nato a Messina. «Vivono con l'illusione di cambiare, ma non ci sarà mai alcun cambiamento».

Siamo in un piccola sala di

Tuttavia, anche se ciascuno dice di essere italiano prima. Siciliano dopo, quando parlano di ciò che desiderano diventare Siciliani. «Quando voglio stare all'aperto vengo a Taormina», dice Raccuia. «Lavoro a Roma», dice Pecoraro, «ma vengo a Messina, qui mi sento romantico. Vengo a mangiare semplice, cibo sano. Pasta e fagioli siciliani, è la pasta migliore del mondo. E sto con la messinese baccalà con patate e olive con

buon olio di oliva. A Roma non esiste».

Questa è la dicotomia della Sicilia, il suo dilemma, sono Italiani i Siciliani o sono Siciliani? Assoggettata da ogni civiltà del Bacino del Mediterraneo, impigliata in ogni guerra da quelle puniche alla guerra di rivoluzione per l'unificazione di Giuseppe Garibaldi, la Sicilia ha desiderato e voluto con tutto il cuore la sua indipendenza.

Anche la mafia che tuttora ha buona parte dell'economia isolana, inizialmente sorse come un sub-governo rivoluzionario al quale i Siciliani, sempre diffidenti nei confronti del potere politico pesantemente organizzato, potevano rivolgersi. È una domanda che ogni siciliano si pone. Sono Siciliano o sono Italiano? E pare andare avanti su questo dilemma. Non è vero forse che il Siciliano di oggi è un prodotto di eredità pagana che ritiene Persefone la dea della fertilità dell'Isola, che crede che sia stata Santa Rosalia, la patrona di Palermo, a fermare con le sue preghiere la peste, e Sant'Agata, la patrona di Catania, a fermare con il suo velo il fiume di lava dell'Etna?

Ma sembra che i Siciliani siano abbastanza contenti di godere di una terra drammaticamente bella con i suoi dirupi e scogli di pietra calcarea a precipizio sulla limpida acqua marina; con i suoi boschetti di olivi e i suoi giardini di aranci, di limoni e mandarini; con oleandri, alloro, buganville, che fioriscono in rosso scarlatto, giallo e bianco; i declivi abbondanti di vigneti che danno meravigliosi vini come il Marsala, il Falco Bianco, il Perraino e Regaleali del Conte.

È il cibo! Quando per la prima volta si vede il sole bianco che scotta e i grigi dirupi, si pensa che solo le viti possono prosperare. Ma la Sicilia è la terra dell'abbondanza. Guardate i meravigliosi mercati di ogni paese. Olive, agrumi, la dolce uva Italia, grande rotonda, melenzane purpuree, mandorle, formaggi pastosi come il cacio-cavallo, manzo vitello e maiale. Sarde grosse, pesce spada, tonno, aragoste a Trapani e cozze a Messina.

Il cibo della Sicilia è la pizza di Enna, una torta di cipolle patate, prosciutto, sedano, cavolfiore e aglio, con una bella crosta dorata. È il cuscus nord africano o cuscusu fatto con pesce invece che con l'agnello. È la pasta alla Norma, pasta con melenzane e pomodoro, e col nome dell'opera di Vincenzo Bellini, nato a Catania. È il pecorino, formaggio con neri chichici di pepe. È la caponata fatta di melenzane, saporitissima, pasta con sarde, spaghetti e sarde fresche, è una salsa della Grecia, una salsa con uva passa e pinoli, prezzemolo, chiodi di garofano e cimino. Ed è merluzzo salato, stoccafisso, portato in Sicilia dai Normanni.

È una terra così carica di sto-

ria dell'antica Grecia ancor più della stessa Grecia. Nella valle di Agrigento, ci sono i templi a Zeus, Giunone ed Ercole, il tempio della Concordia, uno dietro l'altro. A Siracusa ci sono acquedotti e resti di molte civiltà a Selinunte, il magnifico tempio dorico a Segesta su un'alta collina circondata in primavera da verde e da fiori, salvia, ficodindia sempre verdi, da margherite, camomilla, da achillea e menta e da giganti agavi.

A un'ora da Palermo c'è Cefalù, è il re dux Roma, con bagni, tombe e resti di mosaici, e i mosaici di Piazza Armerina tanto belli quanto quelli di Roma. Le rovine delle torri normanne di osservazioni stanno ancora come sentinelle sulle spiagge della Sicilia e in alto, sulla montagna di Erice ci sono le rovine della fortezza di Venere e il Castello Normanno, così in alto che in una giornata nitida è visibile Tunisi a 70 miglia di distanza, una volta la terra dell'odiato arabo.

Né la Sicilia sognerebbe mai di rimuovere questi resti perché i Siciliani sono orgogliosi di un così nobile passato. E il presente che alcuni di essi mettono in discussione.

Alcuni. Ma Carlo Panarello non è uno di questi. Egli se ne sta seduto nel giardino dietro il suo negozio di antiquariato sul corso Umberto, un giardino di palme bianche chiazze, mangiando mandorle fresche e olive salate, bevendo il dolce dorato Malvasia. «Io vivo da ricco, ma non sono ricco», egli dice. «Se fossi a Roma avrei bisogno di molto denaro. Dovrei affannarmi come Agnelli. Non qui. Per me Taormina va bene. Per Taormina passano i più importanti personaggi del mondo. Il mondo passa da qui».

Per Carlo Panarello questo basta. Su una tavola antica nel salone d'esposizione, tra pesanti piatti di ceramica siciliana, e vecchie marionette e pizzi, pitture ad olio, madonne intagliate e tritici che egli vende, c'è un disegno di Tennessee Williams (a Panarello e sua moglie, un disegno fiorentino di scarpe). Egli lo indica alzando il braccio.

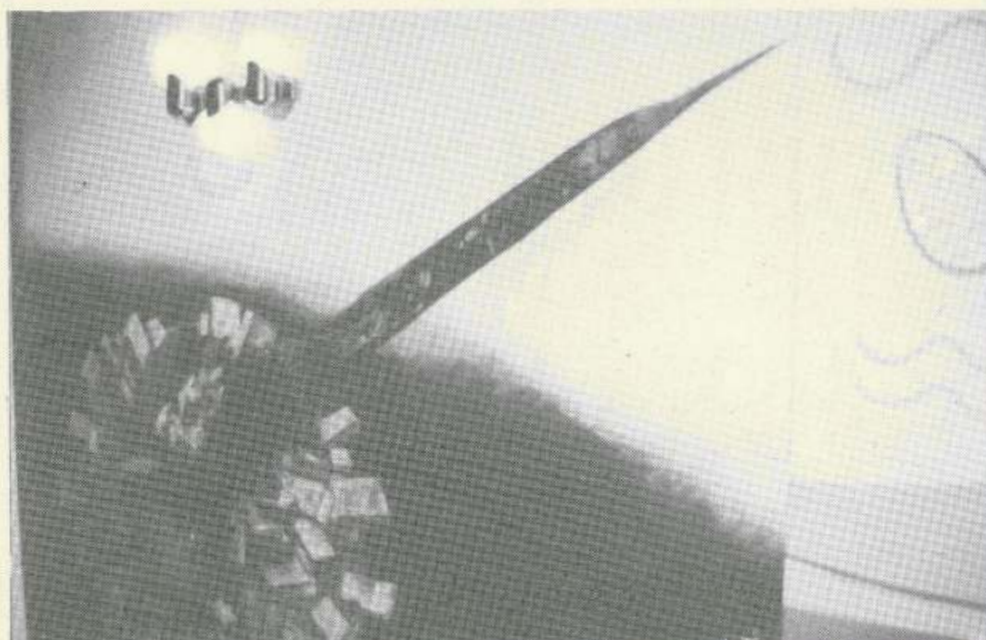
«Gli piaceva stare seduto nel mio giardino» egli dice. «Un uomo meraviglioso, un gentleman. È stato con noi tante volte. Jean Cocteau, Capote e Gide. Tutti sono venuti nel mio negozio, perché qui abbiamo avuto il tempo di parlare. John Huston. Quel disegno lì, l'ha fatto lui. Perché dovrei desiderare di vivere altrove?».

Carlo Panarello, un giovane di 70 anni, si vanta di aver quasi comprato, una volta, la macchina di D.H. Lawrence «un carro funebre sembrava», mi fa visitare la casa su tre livelli con un giardino pensile e una terrazza dalla quale si può vedere gli scogli di Taormina, il restaurato Teatro Greco, verso Siracusa e verso Monte Etna; oltrepassando pareti decorate con antichi cucchiari siciliani di legno, cherubini intagliati. Ci fermiamo davanti a un organo antico, una pianola, un pianoforte a coda, egli tira fuori un pugno di fusilli di legno intagliati «assolutamente africani, e qui in Sicilia. Non è una meraviglia?». Perché andare altrove?

«Sono stato in America», dice. «Se si desidera pranzare a Santa Monica, si deve fare ore di macchina. Qui, ogni cosa è lenta. C'è pure il tempo per parlare. Per mangiare. Mi sento proprio fortunato!».



di Roberto Zito: «La nascita del sole» Murale, eseguito nel 1976 nello studio di I. Apolloni



di Salvatore Salomone: «La terra - città». Murale eseguito nel 1980 nell'abitazione di I. Apolloni



disegno di Oliver Williams (Giugno 1987)



La Scuola Media «Alessandro Manzoni» di Buseto

# Concreto nucleo di rafforzamento della coscienza civile collettiva

La Scuola Media «Alessandro Manzoni» di Buseto Palizzolo, come abbiamo più volte avuto occasione di rilevare, è il nucleo forte della coscienza collettiva, civile e culturale, di questo vivace ed esemplare Comune dell'Agro ericino, e gli Annuari, i «Quaderni» che essa annualmente pubblica, curati da Rocco Fodale, preside colto, moderno ed impegnato, con la collaborazione di un corpo docente vigile e preparato e, quando necessario, di specialisti e

studiosi qualificati, sono la proiezione e la espressione del ruolo di promozione culturale e di stimolo a più profonda consapevolezza civile svolto da una Istituzione che i busetani amano e nella quale si riconoscono. Dopo i «Quaderni» dell'83-84 («Conosciamo meglio Buseto»); dell'84-85 («Buseto ed agriturismo»); quello «speciale» dell'86 («Mafia - Indagine ad opera degli alunni»); dell'85-86 («Buseto Palizzolo: i bagli»); e l'altro «speciale» dell'86 («La compre-

senza nelle classi a tempo prolungato - Esperienze a confronto»), è stato diffuso, per l'86-87, il «Quaderno» n. 6: «La flora spontanea nel Busetano: un patrimonio da salvaguardare», che continua il discorso di approfondimento della storia, dell'ambiente, della vita socio-economica busetana svolgendo un tema, quello, appunto, su una flora talvolta ormai rarissima e mirabilmente conservata, svolto nei diversi aspetti da studiosi di profonda specializzazione, i quali sono tutti riusciti, nei loro contenuti di queste loro interessanti relazioni raccolte nel

«Quaderno», a conciliare le esigenze della più rigorosa esattezza scientifica con quelle della massima chiarezza espositiva, che rende ai non «addetti ai lavori» di agevole e talvolta avvincente lettura queste pagine, nelle quali Francesco Maria Raimondi dell'Università di Palermo tratta degli «Aspetti del patrimonio vegetale spontaneo nella campagna di Buseto»; Domenico Cavarretta dell'Ispettorato Ripartimentale Foreste riferisce su «Scorace: salvaguar-

AD ERICE

## Riflessioni a margine delle «Giornate delle Arti»

Ulisse, l'uomo che osa, è approdato ad Erice con la sua ciurma... per trarre «conoscenza»... per ripartire arricchito dall'esperienza... e ricominciare un nuovo viaggio. Ulisse racconta la sua avventura, ma la parola non basta a renderla viva così come egli l'ha vissuta. Si serve allora di un «concerto di linguaggi» che all'unisono restituiscono l'esperienza di un viaggio, arricchito sempre più da ogni nuova narrazione perché ogni racconto è ricerca, rivisitazione di luoghi, nuova conoscenza, nuova emozione. Alle arti quindi il compito non di suggerire ma di esperire una realtà mitica e frammentata tratta dalle suggestioni dei luoghi fisici, per ritrovarla nei luoghi dell'immaginario, «nelle voci di dentro», direbbe Pirandello, quelle voci che silenziosamente accompagnano il viaggio della vita e che grazie alle arti - come in un sogno - possiamo cogliere parlanti di ciò che è umano, in quella terra «tra cielo e mare» ai confini di un mondo ancora sommerso: Erice.

Momenti di incontro di tutte le arti hanno quindi evocato Quartucci e Tatò. La Sicilia occidentale scena per una nuova drammaturgia, il videosegno per catturarne la magia stratificazione di storia e mito. Vera e propria «mareggiata drammaturgica».

BETTY LO SCIUTO



CONFEZIONI UOMO DONNA

CASA SANTA - ERICE (TP)  
VIA G. MARCONI, 21/25 - TEL. (0923) 39481



antonino scarpitta

piazza notai piazza scarlatti TRAPANI

- PREZZI PIÙ BASSI CHE IN ALTRE CITTÀ  
- RATEAZIONE FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI  
- RATE A PARTIRE DA €. 40.000  
- TRANQUILLITÀ ASSICURATIVA

OFFERTA VALIDA SU TUTTI GLI ARTICOLI

## CENTRO DI CONTATTOLOGIA ED OTTICA

- Misurazione gratuita della vista in pochi secondi con il computer.  
- Applicazione lenti a contatto.  
- Occhiali da vista e da sole delle marche più prestigiose.

VIA MARINELLA - 91100 TRAPANI  
TEL. (0923) 24588

## Pensieri... più spiccioli

# Non «Libero», Free!

Passando lungo il confine di una proprietà privata, circondata da un alto recinto che la protegge ancora da sguardi indiscreti provenienti dall'esterno, udi un grande latrare di cane riempire l'aria d'intorno, cui segue subito eco un richiamo umano che credetti dai suoni di tradurre nel nome «Free», di anglosassone accento, prontamente seguito da un energico punto esclamativo, a segnalare il tono dell'imperio.

Discretamente informandomi poi, appresi abitare in quella proprietà una famiglia composta da genitori, figli, cane, gatto ed un certo numero di altri animali diversi definiti domestici. Il cane, perché di lui si trattava, per ironia della sorte o per voluto disegno, venne chiamato «Free» cioè libero e, fin dai suoi primi giorni di vita, tenuto ai ceppi per una robustissima catena.

Il cane sicuramente è felice di vivere vicino al suo padrone e di rispondere all'ordine dei suoi richiami; quando sente pronunciare il suo nome con tono di comando cessa il suo ringhio di maschia ferocezza e subito comincia a guaire.

E un guaito forse di sottomissione e forse anche d'amore, di solitudine, di ricerca di tenerezza o di una parola gentile.

E non si perita minimamente di chiedersi cosa significhi il suo nome e quale ironia nasconda in sé, e per quale sorte o disegno, a lui destinato alla catena sia stato imposto quel nome allisonante, pieno di grande significato e di grande ferocezza.

Un nome che parla di assenza di limiti e di condizioni, che evoca visioni infinite ed ampie distese nelle quali correre veramente libero ovunque la volontà lo porti e la fantasia lo spinga, in cerca di un amore, dell'ebbrezza dell'aria che fende al suo passare, veloce nella corsa, senza collari né guinzagli che il capriccio di una mano umana in qualsiasi momento possa tendere e tirare.

Un nome simile sembra derisione averlo dato ad un animale incatenato ad un grosso albero, continuamente scosso dai susulti trasmessi, per una forte catena, dalla forza di muscoli poderosi che cercano la vita e che in fondo ad ogni scossone misurano in ridicoli centimetri la portata della loro potenza e con essa quella della di lui conquistata maggiore libertà.

Pure il suo mondo è tutto lì, limitato dalla circonferenza che la catena descrive come raggio ideale dal tronco dell'albero al suo collo.

Talvolta per gioco od altro la catena si aggroviglia o si attorciglia intorno al tronco ed il raggio da essa descritto diventa sempre più corto e la circonferenza - come la sua libertà - più stretta fino a che animale ed albero, in un abbraccio senza intenzioni e volontà, si toccano per i corpi, facendone immaginariamente uno solo: di dolore.

Poi la mano provvida dell'uomo, richiamata dal grande spaventato abbaiare, interviene seccata a mettere ordine e ripristina nella sua piena estensione la... libertà di Free, non senza averlo prima improvverato per aver disturbato.

Guardando il quale disturbatore negli occhi buoni ed intelligenti, tante volte vien da chiedersi se tanta ironia lo abbia mai incuriosito, se - e fin a che punto - sia grato al suo padrone e quanto, rispetto a lui, «sentiva» la sua libertà.

Povero nobile animale, che una evoluzione naturale capricciosa ed utile soltanto all'uomo ha voluto «addomesticato»; in cambio di pasti sicuri e di una cuccia al coperto faticosi e fai la guardia e talvolta anche muori volentieri in un generoso sacrificio per colui che per capriccio od ira ti allunga spesso una pedata!

Irridendosi di te e di ciò che rappresenta il nome che ti ha dato, forse proprio per mortificarlo.

In che consiste, mi chiedo, la tua libertà. Sei «Libero» soltanto di essere schiavo e non ne senti il dolore perché ciò fai per amore e per un condizionamento evolutivo che dura milioni di anni.

Libero lui invece, il dispotico, irruvidoso, impettito gatto, volentieri semi randagio, che passa appena fuori la portata della tua... «libertà» e si irride di te e ti provoca, saltando di lato quando tu latrando ti contrai per un inutile balzo in avanti, nel tentativo di punirlo.

Lui però rinuncia al suo pasto ed è capace di cercarselo da solo, fuori dalla ciotola che un padrone premuroso ed interessato gli riempie; e anzi la disdegna, talvolta, cacciando nottetempo gli uccelli e gli altri animali dell'oscurità. Spesso al mattino si ritira dal-

## Immagini e pensieri

SCRITTE: Turpiloquio murale, ovvero: l'alfabeto conquistato per confesare una sconfitta (non dei malscrivi soltanto).

CHI CERCA TROVA: Cercare una cosa e trovarne un'altra, e di questa vivere: questa dunque era da trovare.

LIBERTÀ: I pensieri degli schiavi che si credono liberi non sono pensieri, ma il pensiero in chi sia libero di farsi schiavo alla libertà degli schiavi è massimo pensiero.

INTELLIGENZA E UMANITÀ: Il piacere dell'intelligenza è sempre esposto a diventare il dolore dell'intelligenza, se non si sceglie, per conservare il piacere, di atrofizzare l'umanità.

SORRISO: Nella pioggia torrenziale dell'altri discorso, vano ombrello l'incerto sorriso dell'ascoltatore.

POETA: Poeta, uomo dal margine dell'autostrada a sporgere fiori a macchine sfreccianti impertierite.

COSCIENZA: A urtare nella coscienza c'è da rimanere fraccassati.

LINO PESCE

## COSE DI CASA NOSTRA

- Son fidanzati da tanti anni : innamorati scotti.
- Tutto passa, Pippo resta : è lo slogan pubblicitario di una scopa, Baudo questa volta non c'entra.
- Il recapito della corrispondenza : soste italiane.
- Il potere del denaro : l'unzione fa la forza.
- Aereo americano : USA e jet.
- L'onda sullo scoglio : la sghignazzata del mare.
- Dal ginecologo : l'esame di stato.
- In vino... : la brocca della verità.
- Viaggiatore petulante : il pretendente al treno.
- Acque di casa nostra : chi beve con me peste lo coglie.
- Il giovane pescatore al suo primo imbarco : comincia in sardina.
- Bustarelle : articoli da regalo per i migliori negozi.
- Il pubblico della «Corrida» : la commissione grandi fischi.
- L'alterno andamento del mercato dei titoli : la borsa ad ostacoli.
- Mamma è stufa di allattare : il pupo mette i pelo ma non perde il vizio.
- Il principe dei sogni : il bellino blu.
- Scommessa all'ippodromo : il dato è trotto.
- Speculazione edilizia : vani sulla città.
- Attricetta di successo : una ragazza con molte aderenze.
- Viaggio per l'aldilà : munirsi di biglietto a terra.
- Nobiltà decaduta : la contessa scalza.
- Al venezian piace il buon vin : il beone di San Marco.
- Scollatura profonda : la trascinazione pilotata.
- Politica e corruzione : la rendita all'asta.
- Le miss : i corpi speciali.

MARIO DA VERONA

## LETTERE ED ARTI

# Bando di concorso per «Nuove Leve»

Il Centro Socio Culturale «Luigi Sturzo» di Marsala si accinge a svolgere una particolare attività nel campo delle arti visive.

È una attività non nuova per il Centro che intende operare nel nostro territorio per la promozione socio-culturale dell'ambiente. Già qualche tempo fa, infatti, nella città lilibetana sotto il patrocinio del Comune ha organizzato e svolto una manifestazione artistica che ha riscosso notevole successo e ha visto la partecipazione di affermati artisti della nostra Regione.

Questa volta il Centro, incoraggiato e dalla perfetta riuscita della precedente manifestazione e dal consenso avuto da tante personalità del mondo politico e culturale ha voluto allargare il suo campo d'azione e ha indetto la «1ª Rassegna Biennale d'arte «Nuove Leve»» di cui, di seguito, pubblichiamo alcuni articoli del bando di concorso:

### REGOLAMENTO

Art. 1 - Il concorso è riservato agli allievi degli ultimi due anni delle Accademie di Belle Arti di tutta Italia.

Art. 2 - Ogni studente partecipa inviando un elaborato di dimensioni non superiori a cm. 35x50, con tema e tecnica liberi. (Le Segreterie delle Accademie avranno cura, gentilmente, di sistemare le opere in imballo rigido e di trasmettere a totale carico di questo Centro entro e non oltre il 30-10-1987). Ogni lavoro dovrà portare sul retro: nome e cognome dell'autore, indirizzo, recapito telefonico, timbro completo dell'Istituto di origine.

Art. 3 - Un'apposita commissione, a giudizio insindacabile, selezionerà n. 50 elaborati destinati a costituire la prima presenza di quella che sarà la Collezione del Centro; i lavori selezionati saranno custoditi, nel modo più responsabile, nei locali del Centro stesso.

Art. 4 - La sistemazione in cornice sarà curata dal Centro.

Art. 5 - In occasione della Rassegna, che verrà allestita entro il mese di dicembre 1987 (sarà cura della nostra Segreteria comunicare tempestivamente la data dell'esposizione), i giovani selezionati saranno invitati a Marsala per quattro giorni a totale carico del Centro (rimborso del biglietto di andata e ritorno in treno, 2ª classe, e soggiorno in albergo di 2ª categoria, pensione completa).

Art. 6 - Durante il soggiorno gli studenti avranno l'opportunità di conoscere, a spese del Centro, gli aspetti più salienti della Sicilia occidentale in relazione al territorio, al folclore, alla cultura, ecc.

Art. 7 - Su questi aspetti i partecipanti dovranno produrre un secondo elaborato, nelle dimensioni di cm. 35x50, volto a «fermare» sensazioni legate a quella parte di Sicilia che avranno l'opportunità di conoscere.

Art. 8 - Con queste opere sarà allestita la Rassegna d'Arte per l'anno 1988.

Art. 9 - Queste nuove 50 opere saranno raccolte in un Catalogo curato dal Centro, con stampa in quadricromia e recensioni di noti critici d'arte. Detto Catalogo verrà presentato il giorno della conclusione della manifestazione biennale (prevista per la fine del 1988) ed inviato ad Accademie e Licei Artistici, Musei, Gallerie d'Arte, Riviste specializzate, nonché ai giovani selezionati (a questi ultimi in numero di 5 copie a testa).

Lista di Matrimonio gioielleria Saverio d'angelo

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

CONCESSIONARIA:

SAINT LOUIS

Cristal de France

CRISTAL LALIQUE

Baccarat

Christofle

ARGENTERIA:



CESA 1882



## Erice e le conchiglie

Fra gli esemplari di conchiglie esposte quest'anno, nella 5ª Mostra Malacologica ericina dal 10 al 31 agosto, dislocata nella sede del Centro Studi e Ricerche del Centro Sportivo Italiano in viale delle Pinete, abbiamo potuto notare che alcuni di essi si sono particolarmente distinti per il loro colore e per la loro bellezza ed hanno saputo affascinare quanti hanno avuto la possibilità di visitare la mostra.

Attratti da questa bellezza e da tanto materiale esposto ci siamo incuriositi ancor di più ed abbiamo cercato di addentrarci in questo mondo misterioso rivolgendoci alla nostra attenzione anche sulle denominazioni latine o latinizzanti ed anche dialettali.

L'argomento merita un approfondimento e sul quale torneremo certamente.





# NOTIZIARIO SINDACALE

A CURA DELLA U.I.L. DI TRAPANI

Con la partecipazione del Segretario Aggiunto della Unione Italiana Pensionati, Paolo Tisselli

## Manifestazione di protesta dei pensionati trapanesi

Alle ore 10 di mercoledì 30 settembre, nei locali della Camera di Commercio di Trapani, gentilmente concessi dal Presidente dr. Giacomo Catania, si è svolta la manifestazione di protesta dei pensionati della provincia di Trapani avverso il mancato accoglimento delle richieste della categoria.

Alla manifestazione hanno preso parte i pensionati dei Comuni dell'intera provincia.

È intervenuto a nome delle Organizzazioni Sindacali nazionali il Segretario Generale Aggiunto della UIL-Pensionati, Paolo Tisselli.

Questa manifestazione si innesca nel più ampio quadro di una programmata serie, a carattere nazionale, provinciale, regionale che si sono contemporaneamente tenute in tutta l'Italia nello stesso giorno.

Oggetto di tali manifestazioni è sostanzialmente la richiesta di approvazione della piattaforma rivendicativa unitaria dei pensionati, nella quale si denuncia lo stato di disagio dell'intera categoria e la protesta vibrata delle organizzazioni sindacali per la insensibilità manifestata dal governo nei confronti delle legittime richieste degli stessi pensionati.

Esse riguardano l'aggancio dei trattamenti pensionistici alla dinamica salariale, la cosiddetta maggiorazione sociale, l'aumento delle pensioni sociali nella misura individuale di lire 58.000, la rivalutazione delle altre pensioni, la diminuzione della pressione fiscale diretta e di quella indiretta, la soluzione dei problemi socio-sanitari con l'eliminazione dei tickets, il miglioramento della efficienza sanitaria, etc.

Il 30 di settembre in Sicilia confluirono anche nella stessa manifestazione le autonome proteste dei pensionati siciliani a conclusione di altra vertenza dagli stessi iniziata e condotta nei confronti del governo regionale per l'applicazione delle leggi regionali 87/81 e 14/86 a favore degli anziani, e della legge 22/86 sul riordino delle istituzioni assistenziali.

alla revisione del decreto regionale concernente le norme reddituali per accedere ai servizi, alla trasformazione del gruppo regionale di consulenza in commissione regionale con la presenza dei rappresentanti sindacali, prevedendo anche il livello comunale.

Tali richieste non costituiscono affatto rivendicazione di natura salariale, come potrebbe sembrare a primo esame, anche se si riconosce che esse comporteranno sicuramente aggravio per le casse dell'Erario, ma lo strumento indispensabile di sopravvivenza per una categoria manifestamente non più produttiva, nella logica dell'attuale società che si tenta di modificare e senza difese, che nella pensione trova l'unico mezzo di sostentamento.

Rivendicazioni quindi improntate a richiesta di giustizia e di equità, e non vani pretesti di meri miglioramenti economici.

Per sostenere le quali una delegazione regionale di pensionati ed anziani mercoledì 30 settembre alle ore 10 confluirà presso la sede dell'Assessorato agli Enti Locali di Palermo.

SMAC

I rappresentanti dei lavoratori delle costruzioni aderenti ai sindacati confederali CGIL - CISL e UIL hanno avviato in questi giorni una serie di incontri con gli Enti Locali ed altre strutture economiche pubbliche al fine di sollecitare maggiore celerità nella realizzazione di opere pubbliche, in corso d'opera o già pronte per il via, per venire concretamente incontro al bisogno di lavoro nel delicato settore dell'edilizia.

La scorsa settimana un incontro si è svolto con il sindaco di Trapani prof. Augugliaro, al quale i sindacalisti (Iannelli per la CISL, Piccione, Burgarel

PER ACCELERARE L'ESECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

## I sindacalisti confederali incontrano unitariamente gli amministratori degli Enti Locali

la e Daidone per la CGIL e Angileri per la UIL) hanno chiesto di conoscere l'esatta situazione delle opere in fase di esecuzione e i programmi dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche da realizzare. In particolare i sindacalisti si sono riservati di documentare il sindaco sulla possibilità di imporre alle imprese che eseguono lavori per conto del Comune il reclutamento di manodopera locale.

Un altro incontro dello stesso tenore i sindacalisti delle costruzioni hanno avuto con i dirigenti del Consorzio per la bonifica del Birgi, ente impegnato nella realizzazione di numerosi lavori.

Un altro incontro dello stesso tenore i sindacalisti delle costruzioni hanno avuto con i dirigenti del Consorzio per la bonifica del Birgi, ente impegnato nella realizzazione di numerosi lavori.

### co. na. tir. s.p.a. COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE DEL TIRRENO



Sede sociale: TRAPANI - Via Nino Bixio, 104 - Tel. (0923) 46288/46668 PBX 2 linee - Telex CONATI 911635  
Agenzia di LIVORNO: -Blue Shipping Agency S.p.A.- - Piazza XI Maggio, 10 - Tel. (0586) 889079 - Telex 580170 BLSHI

#### COLLEGAMENTO MARITTIMO BISETTIMANALE TRAPANI - LIVORNO e viceversa CON IL TRAGHETTO «MARINO TORRE»

##### Partenze da TRAPANI

- Martedì ore 16.00
- Giovedì ore 24.00

##### Partenze da LIVORNO

- Mercoledì ore 20.00
- Sabato ore 11.00

##### Arrivi a LIVORNO

- Mercoledì ore 15.00
- Venerdì ore 23.00

##### Arrivi a TRAPANI

- Giovedì ore 19.00
- Domenica ore 10.00

Si è svolta recentemente in Prefettura

## Affollata assemblea dei dipendenti del Ministero degli Interni

Oggetto di tale manifestazione sono anche le richieste per l'attuazione del piano sanitario regionale con particolare riferimento al progetto sugli anziani.

Mercoledì 23 settembre u.s., nei locali della Prefettura, indetta dai tre responsabili delle tre Organizzazioni Sindacali Aziendali, Ales, Mineo e Messina, si è svolta nella sala Giunta della Prefettura gremita di partecipanti un animatissimo dibattito nel corso del quale è stato trattato tra l'altro l'annoso e spinoso problema della insufficienza dei locali.

Rimarcata l'assoluta inadeguatezza degli spazi specie in un momento in cui l'Amministrazione dell'Interno va attrezzandosi per la meccanizzazione dei suoi più importanti servizi come quelli riguardanti gli invalidi civili, le patenti, la delegalizzazione, l'antimafia che impone oramai improrogabilmente l'abbandono di soluzioni pasticciate ed empiriche come quelle adottate per gli uffici di via Osorio per nulla funzionali e assolutamente insufficienti.

Prefettura espresse in maniera corale nell'ordine del giorno presentato al sig. Prefetto dalle tre Organizzazioni Sindacali le quali oltre che ad ottenere un miglioramento in senso civile delle condizioni di vivibilità nel posto di lavoro, si mostrano responsabilmente preoccupate di perseguire, mediante la ricerca prioritaria di nuovi e più funzionali locali, obiettivi finalizzati a rendere un servizio sempre più rispondente ai pressanti e molteplici bisogni della collettività.

responsabilmente preoccupate di perseguire, mediante la ricerca prioritaria di nuovi e più funzionali locali, obiettivi finalizzati a rendere un servizio sempre più rispondente ai pressanti e molteplici bisogni della collettività.

## Avviati tre cantieri per i disoccupati ericini

Tre cantieri scuola per operai disoccupati sono in fase di avvio nel Comune di Erice a seguito di un finanziamento disposto dall'Assessorato Regionale al Lavoro per un importo di 300 milioni. I cantieri impiegheranno 60 lavoratori ciascuno per un periodo di 90 giorni. In questi giorni si sta svolgendo la chiamata tramite Ufficio di Collocamento.

Saranno eseguiti lavori di pulizia straordinaria al cimitero comunale di Erice, nelle pinete e nelle zone ad esse adiacenti e al campo sportivo di Villa Morkarta.

La comunicazione del finanziamento era stata data al Comune di Erice nel mese di giugno, ma soltanto ora la burocrazia comunale ha definito la pratica per l'assunzione degli operai. Di questa "lentezza" si è parlato anche in recenti adunanze del Consiglio Comunale di Erice.

comune di Erice, nelle pinete e nelle zone ad esse adiacenti e al campo sportivo di Villa Morkarta.

La comunicazione del finanziamento era stata data al Comune di Erice nel mese di giugno, ma soltanto ora la burocrazia comunale ha definito la pratica per l'assunzione degli operai. Di questa "lentezza" si è parlato anche in recenti adunanze del Consiglio Comunale di Erice.

Nell'Aula Consiliare del Comune di Trapani

## Attivo Provinciale Unitario CGIL-CISL-UIL Trasporti

Presieduto dal segretario generale della UIL di Trapani, Giovanni Aiuto, si svolge oggi, venerdì due ottobre, alle ore 15,30 nell'Aula Consiliare del Comune di Trapani (gentilmente concessa dal sindaco Augugliaro) l'Attivo Provinciale Unitario CGIL/CISL/UIL del settore Trasporti per dibattere la problematica relativa al potenziamento ed all'ammodernamento delle linee a scarso traffico.

La relazione introduttiva la svolgerà Giuseppe Genco, mentre le conclusioni saranno di Vittorio Scimò.

Questa è una battaglia sindacale di vitale importanza per il territorio provinciale che ha visto e vede impegnati unitariamente i lavoratori del settore, perché alle condizioni geograficamente sfavorevoli del territorio non si aggiunga il danno di rimanere esclusi dal progetto di ammodernamento e potenziamento dei trasporti che il Governo di Roma sta portando avanti, magari perpetuando quella deleteria logica che continua a privilegiare il Nord, emarginando ancor più il Sud.

A questa logica che continua ad allargare il divario economico tra Nord e Sud i lavoratori, con in testa i propri rappresentanti sindacali confederali CGIL/CISL/UIL si oppongono e sarebbe bene che oltre alla solidarietà già espressa dagli altri lavoratori si registrasse anche la partecipazione della cittadinanza invitata a prendere parte alla manifestazione con un volantino diffuso dalle Organizzazioni Sindacali.



Quando decidi di muoverti.



Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.

Quando decidi di muoverti.



CALCIO - SERIE C2/D

## Rientrano indenni i granata dalla difficile trasferta di Giarre

cessario mentre Marrazzo, Adelfio e Del Giudice hanno svolto un'ottima azione di filtro, evitando che il Giarre potesse imbottigliare i granata nei propri sedici metri finali.

Solamente nelle ultime battute dell'incontro, vedendo ormai vicino l'obiettivo, il Trapani si è trovato in affanno nel fronteggiare il serrate degli uomini di Cucchi.

La seconda giornata di campionato ha, per il resto, confermato che Sorrento, Palermo e Cavese sono partiti col piede giusto: a queste tre squadre

molto accreditate alla vigilia, si affianca a quota quattro (e quindi a punteggio pieno dopo due partite) il Nola.

Il Trapani sta solamente un gradino più sotto in compagnia del Siracusa; attardato appare il Giarre che è riuscito a racimolare solamente un punto sino ad

Il Trapani è riuscito a tornare indenne dalla trasferta di Giarre impinguando con un buon punto la sua classifica che, dopo due giornate di campionato, si rivela molto soddisfacente.

La partita contro gli etnei era abbastanza insidiosa, quanto-

meno sulla carta; la compagine allenata da Cucchi, vera sorpresa dello scorso torneo di C-2, gode dei favori del pronostico per l'inserimento in una delle posizioni di vertice.

Sebbene posta di fronte ad un avversario di valore la squadra di Morana non ha deluso meritando ampiamente il risultato ad occhi che, alla fine dei 90', è stata capace di ottenere.

La formazione granata (che è scesa in campo con lo stesso 11 che, all'esordio del campionato, aveva sconfitto al Provinciale l'Atletico Catania) ha saputo contenere i tentativi in verità

non troppo lucidi dei giarresi, impensierendoli in contropiede dopo che ci si è resi conto che i padroni di casa non si trovavano al massimo della forma.

Osando sempre di più il Trapani è andato molto vicino alla segnatura soprattutto in una circostanza sul finire del primo tempo: sul cross di Adamo tuttavia Sapiro ha mandato alto sulla traversa.

La partita ha confermato che la formazione guidata da Morana dispone di un ottimo pacchetto arretrato: Monti ed Innocenti, alle prese con due avversari abbastanza ostici quali Di Napoli (che si era messo in evidenza nelle gare di coppa Italia) e Prima (da parecchio tempo uno dei migliori realizzatori nel campionato di C-2) hanno concesso loro poco o niente; Picano è intervenuto tempestivamente dove era ne-  
 ora: evidentemente i catanesi hanno problemi d'intesa e di forma che solo col tempo potrebbero risolversi.

Il prossimo turno vedrà il Trapani al Provinciale contro l'Ercolanese; i campani vantano due punti in classifica essendo stati sconfitti all'esordio a Cava dei Tirreni ed avendo battuto domenica scorsa sul proprio terreno l'Afragolese.

Per il Trapani si tratterà di una partita ostica dato che queste squadre sono solite adottare degli atteggiamenti tattici molto rinunciatari quando siano impegnate in trasferta; i granata avranno tuttavia l'opportunità di colpire manovrando sulle ali e sfruttando la auspicabile buona vena di Sapiro, il più lucido della formazione trapanese sotto porta, quantomeno in questo primo scorcio di torneo.

MAURIZIO SCHIFANO

ATLETICA LEGGERA

### Salvatore Candela campione italiano

Successo del paccotato Salvatore Candela ai campionati italiani Fidal-Amatori su pista svoltosi a Cesenatico il 19 e 20 settembre 1987.

L'atleta allenato dal prof. Francesco Spagnolo ha vinto i 1.500 e 3.000 siepi stabilendo entrambi i nuovi records italiani di categoria.

Positiva anche la trasferta del veterano Leonardo Pollina, l'atleta trapanese anch'egli del G.S. "5 Torri" di Trapani ai campionati italiani Aics svoltosi a Riccione il 17 settembre u.s., ha corso i 1.500 metri in 4'34" stabilendo così la migliore prestazione regionale-stagionale di categoria.  
 ROCCO POLLINA

TARIFFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) £. 60.000. - A mm. colonna £. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: £. 2.000. Cronaca, redazionali: £. 2.000. Professionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: £. 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

## DALLE PAGINE PRECEDENTI

DALLA PRIMA

### INTERPELLANZA SUL PROBLEMA IDRICO

pre più fatiscente servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani di fronte ai quali, malgrado ogni lodevole buona volontà, gli Amministratori di buona parte dei Comuni del territorio provinciale appaiono sempre più impotenti a rimuovere le cause di profonda crisi strutturale di detti fondamentali servizi civili.

Disfunzioni ed inefficienze che assieme alla mancata soluzione dei problemi della viabilità determinano il mancato decollo dello sviluppo turistico di questa nostra provincia, il cui inestimabile patrimonio paesaggistico, storico, archeologico e culturale disseminato in tutti i comuni del territorio provinciale rimane pressoché inutilizzato, malgrado l'ingente impegno finanziario profuso dall'Amministrazione da Ella presieduta (e che noi dai banchi della maggioranza con estrema lealtà sosteniamo) attraverso il finanziamento e la promozione di iniziative turistiche e di quella culturale in particolare, finendo per apparire un inutile spreco di denaro pubblico dal momento che l'immagine delle nostre città offerta ai flussi turistici è quella a dir poco da terzo mondo.

Da tutto ciò sinteticamente premesso, interpellò la S.V. per conoscere quali iniziative intende assumere assieme alla Giunta nel rispetto della legge n. 9/86 per rimuovere la profonda crisi strutturale dei servizi civili di che trattasi ed in particolare Le chiedo se ritiene, per quanto attiene all'approvvigionamento idrico dei Comuni, di approntare un intervento sovramunicipale per la ricerca di nuovi fonti, avvalendosi della carta idrogeologica esistente al Centro di Cultura Scientifica "Ettore Majorana" di Erice, frutto degli studi compiuti nel lontano 1977 dal gruppo geologico della Scuola di Scienze Ambientali diretta da Edoardo Detti, dalla quale si evince con chiarezza, smentendo quanti vanno affermando che nel nostro territorio non c'è acqua, la situazione idrogeologica del Trapanese, con la indicazione dei tanti punti d'acqua che pullulano nel sottosuolo potenzialmente ricco del prezioso liquido.

Mentre per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, posto che la gestione pubblica non riesce a superare la profonda crisi strutturale del servizio, Le chiedo se non ritiene, così come i repubblicani riteniamo, che bisogna percorrere strade nuove per affrontare e risolvere alla radice i mali di questo importante servizio, promuovendo la costituzione di società miste (tra aziende private e pubbliche che sappiano progettare e realizzare un servizio che guardi lontano anticipando i bisogni di una società che cresce e cambiare ripetutamente, dietro alla quale la macchina pubblica inceppata com'è non riuscirà ad andare).  
 Considerata l'importanza dei problemi sollevati, Le chiedo che l'argomento venga posto all'ord.g. della prima seduta consiliare ai sensi dell'art. 44 dell'apposito regolamento.  
 f.to: ENZO GIACALONE

### LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE

Se dalle percentuali passiamo ai numeri, avremo altri elementi di giudizio su questo preoccupante fenomeno: a Palermo i posti vuoti sono 4.290, ad Agrigento 1.339, a Caltanissetta 856, a Catania 6.281, ad Enna 593, a Messina 3.567, a

Ragusa 1.523, a Siracusa 1.411, a Trapani 1.507.

Questi altri numeri, che sommati fanno 21.400, ci dicono che altrettanti sono i posti di lavoro inutilizzati da una classe politica che si va continuamente riempiendo la bocca nella pomposa enunciazione di programmi di lotta alla disoccupazione, di nuovi investimenti per la creazione di nuovi posti di lavoro, di forzose ed improbabili industrializzazioni o di sviluppo o di creazione di fantomatiche attività produttive future e tutte da venire, mentre non mostrano di muovere un dito, diciamo un solo dito, né danno segni di volontà per attivare quelle possibilità di lavoro da anni esistenti, ma mai attuate, ma lasciate come «in frigorifero» all'ombra dell'ormai insopportabile tabù del blocco dei pubblici concorsi, mentre si spende e si spende in sprechi devastanti e clientelari, in barba ad ogni legge finanziaria passata e presente.

Se poi a questi 21.400 posti aggiungiamo i 2.938 vacanti nelle Amministrazioni provinciali ed i circa 15.000 vuoti nelle nostre ineffabili U.S.L., allora siamo a quasi 40.000 posti disponibili, in Sicilia, nel solo settore terziario, mentre, ripetiamo ancora, si continua a parlare con tutta apparente serietà di lotta alla disoccupazione.

Abbiamo la vaga ed inquietante sensazione che tutto ciò sia fatto a bella posta, che si voglia cioè gestire questa situazione, che minaccia di diventare rovente, in machiavellica e disgustosa funzione strategica di consolidamento di clientele o rafforzamento di centri di potere, sfacciatamente dichiarati o tenebrosamente occulti, ai quali fa profondo comodo mantenere «in frigorifero» 40.000 posti, in vista di emergenze o necessità più o meno elettorali che od altro. Uno stato di fatto, questo che temiamo, che sembra intanto angosciante realtà e che la coscienza democratica e civile degli onesti si rifiuta di accettare.

Se questa nostra impressione non corrisponde alla realtà, si bandiscono, subito senza bizantinismi, concorsi regionali, provinciali e comunali per dar lavoro a ben quarantamila siciliani giovani o, dopo tanti anni trascorsi, anche meno giovani.

MEDIA «PAGOTO»

che è stato molto apprezzato anche dai familiari dell'insigne studioso, presenti con commovente manifestazione, svoltesi nell'Istituto delle Suore di Sant'Antonio da Padova.  
 Prima della distribuzione ai presenti del volume precedentemente presentato, Laura Montanti, consigliere comunale ericina, ha consegnato al Pre-

side Giurlanda una foto risalente alla fine degli anni '50 e che ritrae il sindaco e il vice sindaco del tempo, Antonino De Stefano e Nino Montanti, nell'atto di consegnare al prof. Pagoto una medaglia che il Comune di Erice volle tributargli a riconoscimento dei suoi meriti e del lustro che diede ad Erice.

### NINO MARINO SEGRETARIO P.C.I.

giustizia ed infine, eletto consigliere provinciale nel 1985 era stato nominato capogruppo consiliare, mandato che tutt'ora ricopre.

Marino proviene da una scuola diversa e diverso rispetto a Varvara ci sembra il suo modo di far politica anche se l'accademia la indiscussa fede politica e l'attaccamento al partito.

A Nino Marino sentiamo di esternare le nostre felicitazioni, certi come siamo che i rapporti di collaborazione da tempo instaurati con questo settimanale non potranno che accrescere, promuovendo ed ampliando ancor di più il dibattito politico ed il confronto dialettico per il rafforzamento della coscienza democratica dei cittadini.

Ad majora, avv. Nino ed auguri di buon lavoro.

DALLA SECONDA

### CON QUALI MEZZI E CON QUANTI UOMINI

mande di altrettanti disoccupati che chiedono di ricoprire quei posti.

I turnanti, per i lavori nei terreni demaniali, godono frattanto di immensi benefici: tremilioni di lire circa per 42 giorni in media di lavoro, che spesso si trasforma in superlavoro per i pochi effettivi. Nella provincia di Trapani, ad esempio, con 16.000 ettari di terreno demaniale, i turnanti sono circa 15 mila, ed il numero dei giornali in forza varia da un massimo di 1.800 circa, nei quattro mesi estivi, a un minimo di 600.

La forma clientelare delle assunzioni ripaga sempre in voti e spesso in benefici.

Publicità  
 SU  
**TRAPANI  
 NUOVA**  
 Tel. 27819

BASKET

## Esordio anticipato per la Velo

Si è svolto, nei giorni 21 e 22 settembre, nella palestra di via Ten. Alberti il secondo torneo internazionale femminile "Città di Trapani". Le formazioni partecipanti erano: la Stella Rossa Belgrado, la Bse Budapest, la Edil Programmi Latina e la Velo Trapani. Il torneo è stato vinto dalla squadra jugoslava che ha battuto in finale la

Bse Budapest col punteggio di 75-65, mentre il terzo posto è andato alla squadra trapanese che ha battuto l'Edil Programmi Latina (formazione di A2) col punteggio di 79-49.

Comincia domenica 4 ottobre la prima fase di A2 femminile; questo il calendario degli

incontri d'andata della Velo:

1ª giornata: A.S. Velo Trapani-CUS Cagliari; 2ª giornata: C.S.T.L. Catania-A.S. Velo Trapani; 3ª giornata: A.S. Velo Trapani-CUS Chieti W.T.S.; 4ª giornata: Pall. Catanzaro-A.S. Velo Trapani; 5ª giornata: A.S. Velo Trapani-Basket Femm. Senigallia; 6ª giornata: A.S. Velo Trapani-Nuova Cestistica Latina; 7ª giornata: U.S. Basket Puglia Bari-A.S. Velo Trapani; 8ª giornata: A.S. Velo Trapani-U.S. VIS Gualdo Tadino; 9ª giornata: COR Roma-A.S. Velo Trapani; 10ª giornata: A.S. Velo Trapani-G.S. Stelle Marine Ostia; 11ª giornata: Virtus Congr. Cagliari-A.S. Velo Trapani; 12ª giornata: A.S. Basket Bari-A.S. Velo Trapani; 13ª giornata: A.S. Velo Trapani-B.A. Gragnano Latte Berna.

La Velo esordirà in casa (in anticipo) il 3 ottobre contro il CUS Cagliari. Il campionato presenta molte squadre nuove di cui se ne sconosce la reale forza; ma la favorita della vigilia è il Gragnano Latte Berna (squadra retrocessa dalla A1 lo scorso campionato). Auguriamo alla Velo Trapani di fare un buon campionato e di disputare nella successiva fase la poule promozione.

Nel prossimo turno, a causa della indisponibilità dei campi, dovuta all'inagibilità del "Palagranata", la Pall. Trapani giocherà necessariamente fuori casa contro la Citrosol Verona, formazione proveniente dalla A2 e candidata a vincere il campionato dato il notevole tasso tecnico dei suoi uomini, quindi per i ragazzi di Michelini la gara appare chiusa, ma almeno avranno il vantaggio di giocare senza perdure nulla.

TENNIS

## Prende il via con 3 gironi e 13 squadre il Primo Trofeo "Città di Trapani"

Formati tre gironi, per un totale di tredici squadre, prende il via mentre scriviamo questo articolo, il 1° trofeo "Città di Trapani" per Enti e Istituti operanti nella città capoluogo.

Nel primo girone sono incluse cinque squadre (IPSIA, ACI/CCIAA, INPS, Provveditorato agli Studi e Poste 2), nel secondo quattro (Banca di Sicilia, ENEL, SIP 1 e Poste 1) mentre nel terzo ed ultimo girone ancora quattro squadre (Banca Sicula, Banca del Popolo, SIP 2 e Banca d'Italia).

Il trofeo si disputa all'italiana e quindi ogni squadra affronterà i rispettivi componenti il proprio girone e alla fine, fra due settimane, le prime classificate accederanno ad un girone finale all'italiana per l'assegnazione dei primi tre posti mentre le seconde classificate accederanno ad un girone semifinale sempre all'italiana per l'assegnazione del 4°, 5° e 6° posto.

Questi gli incontri in programma a partire da martedì 29 settembre: Poste 2 - Banca di Sicilia-Sip 1, Enel-Poste 1; mercoledì 30 settembre: Poste 2-Aci/Cciaa, Banca Sicula-Sip 2, Banca del Popolo-Banca d'Italia; giovedì 1 ottobre: Aci/Cciaa-Provveditorato, Poste 1-Banca di Sicilia, Sip-Enel; venerdì 2 ottobre: Ipsia-Inps, Banca d'Italia-Banca Sicula, Sip-Banca del Popolo; sabato 3 ottobre: Provveditorato agli Studi-Poste 2; lunedì 5 ottobre: Provveditorato-Ipsia, Banca di Sicilia-Enel, Sip 1-Poste 1; martedì 6 ottobre: Poste 2-Ipsia, Inps-Aci/Cciaa; mercoledì 7 ottobre: Ipsia-Aci/Cciaa, Banca Sicula-Banca del Popolo, Sip 2-Banca d'Italia; giovedì 8 ottobre: Inps-Provveditorato. Venerdì 9 e sabato 10 ottobre saranno riservati per gli eventuali recuperi.

A conclusione di questo pezzo, ricordiamo che a partire dal 1° ottobre riprende, sempre sui campi del Circolo Tennis Trapani la scuola addestramento guidata dall'ericino Enzo Naso. Chiunque desiderasse iscriversi i propri ragazzi può rivolgersi presso la segreteria del circolo.  
 ENZO SACCARO

SLALOM AUTOMOBILISTICO

## Al siracusano Maurizio Melluzzo la vittoria del secondo Trofeo «Città di Valderice»

Il 2° Trofeo "Città di Valderice", gara automobilistica di slalom singolo organizzato dalla Valderice Racing alla quale erano abbinati il 2° Trofeo Cassa Rurale ed Artigiana Ericina, la 4ª Coppa Sporting Club e la 2ª Coppa Provincia di Trapani.

svoltosi domenica scorsa sul percorso che da Sant'Andrea Bassa porta a Valderice che ha visto alla partenza 74 piloti dei 76 verificati, si è conclusa con la vittoria assoluta del siracusano Maurizio Melluzzo su Fiat X1/9 2000 che disputando una gara perfetta ha distaccato di 4" il cersede «Lorus» su Porsche e di ben 7" l'altro siracusano Vincenzo Fazzino su Fiat X1/9 1300.

La gara, organizzata alla perfezione dalla Valderice Racing, ha ottenuto enormi consensi tecnici ed enorme successo di pubblico calcolabile sulle 5-5.500 unità.

Molti i piloti locali presenti alla manifestazione, ma purtroppo per molti di loro che aspettavano la gara casalinga con gioia, sono rimasti delusi in quanto si sono dovuti fermare per problemi tecnici alle vetture.

Ottima la performance dei valdericini capeggiati da Pietro Croce che al volante della Fiat 128 1150 della Cosenza Corse, oltre alla vittoria di Classe ha ottenuto un brillante settimo posto assoluto, Alberto Angelo

su A112 gruppo A/1150 Bica Rally Team ha ottenuto la vittoria di classe e di gruppo, dei secondi posti di Bica Michele su Alfesud, Gaspare La Commare su A112.

Scorrendo la classifica assoluta ottime le prestazioni del

busetano Girolamo Virgilio su Giannini 700 quinto assoluto; Bartolomeo Oddo su Lancia Delta 4WD ottavo assoluto; Salvatore Gammicchia Fiat 127 nono assoluto e del pilota Francesco Giacalone di Custonaci 10 assoluto su Fiat 500/1000.

Al Campionati Italiani di Ciclismo su Strada

## Trovato e Messina campioni italiani Aics

Ottimamente difeso il titolo italiano conquistato da Tarantino l'anno scorso dagli atleti trapanesi

Si sono svolti ad Arezzo, domenica 27 settembre, i Campionati Italiani di Ciclismo su strada, dove il Comitato Provinciale Aics di Trapani era presente con sei atleti, per difendere il titolo italiano conquistato da Tarantino lo scorso anno.

È andata ancora meglio quest'anno dove sono tornati in due con la conquista del titolo italiano, e precisamente: Giovanni TROVATO, categoria Cadetti, Campione Italiano; Giuseppe MESSINA, categoria Debuttanti, Campione Italiano. Completa il quadro il 2° posto di Licari.

Cresce così la schiera dei campioni italiani Aics del locale Comitato Provinciale, per la gioia del Presidente Nicola Cottone, e di tutto lo staff del Comitato, che vede così premiato un anno di ottimo lavoro svolto nel nome dello sport inteso come passatempo per tutti.

**Totocalcio**  
 CONCORSO 7 IL NOSTRO PRONOSTICO  
 PARTITE DEL 4/10/87  
 squadra 1ª squadra 2ª  
 1. Avellino Napoli  
 2. Como Sampdoria  
 3. Empoli Fiorentina  
 4. Milan Ascoli  
 5. Pescara Cesena  
 6. Roma Pisa  
 7. Torino Inter  
 8. Verona Juventus  
 9. Parma Atalanta  
 10. Sambenedetti Padova  
 11. Taranto Lecce  
 12. Monza Reggiana  
 13. Torres Campobasso

**PULISPURGO**  
 IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE  
 Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI  
 Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02  
 Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Net-tezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità